

17 maggio 2020



SESTA DOMENICA DI PASQUA

Preghiera in famiglia

Da lunedì 18 maggio potremo riprendere al celebrazione dell'eucarestia nelle comunità, ma speriamo che il senso di Chiesa domestica che è stato alimentato in questo tempo non si disperda. Sarà da abituarsi alle norme di prevenzione richieste dalla situazione particolare in cui ci troviamo. Per quest'ultima domenica proponiamo uno schema per la preghiera familiare, che può accompagnarsi o sostituire il seguire la messa in TV o via streaming. Possiamo preparare un luogo adatto, accendendo un lume davanti al Crocifisso o ad un immagine sacra, insieme ad alcuni fiori che parlino di rinascita. Uno dei genitori o dei familiari guida la preghiera (G) mentre altri familiari leggono i testi proposti (L)

Si può cominciare ascoltando il canto "O Spirito di Dio" (Marco Frisina) che invoca lo Spirito Paraclitico: <https://youtu.be/pPaAlvAaMvY>

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G Al cuore dell'invito della preghiera di questa domenica c'è l'invito a vivere la comunione con Dio e con i fratelli. Chi vive già adesso la comunione con Dio comincia a vivere la vita da risorti. Ritrovarci insieme come famiglia e pregare insieme è un modo per vivere la comunione e per sperimentare un amore che è più forte della morte.

In questa domenica, pasqua della settimana, giorno del Signore preghiamo insieme, ascoltiamo la Parola di Dio, condividiamo la vita... facciamo una prova di comunione.

Se tra noi ci sono state divisioni invece che comunione ci affidiamo al perdono di Dio.

Ci si può chiedere perdono per qualcosa andato storto nella settimana, per i momenti di nervosismo che possono esserci in famiglia e ci si può scambiare un segno di pace.

**T O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio
messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale,
confermaci con il tuo Spirito di verità,
perché nella gioia che viene da te,
siamo pronti a rispondere a chiunque
ci domandi ragione della speranza che è in noi.
Per Cristo nostro Signore. Amen**

Prima lettura (facoltativa)

I discepoli di Gesù dopo la risurrezione compiono le sue opere perché hanno ricevuto il suo Spirito. Lo Spirito Santo non è un dono da custodire in modo geloso, ma è un regalo da condividere.

L Dagli Atti degli Apostoli - At 8,5-8.14-17

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città. Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Parola di Dio – **T Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

L'invito alla gioia di questo salmo è la memoria delle opere che Dio ha compiuto in mezzo al suo popolo. Possiamo pregarlo ricordando ciò che Dio ha fatto nelle nostre vite.

Dal Sal 65 (66)

R. Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode. Rit.

Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!
A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome». Rit.

Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.
Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno. Rit.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia. Rit.

Vangelo

Ancora ci viene proposto un testo del lungo discorso che Gesù fa dopo l'ultima cena. Gesù si prepara a salutare i suoi, ma sa che questo non sarà un abbandono, ma la preparazione ad una forma di presenza differente. Lo Spirito rende presente Dio nelle pieghe della nostra vita.

L Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni - Gv 14,15-21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Parola del Signore – **T Lode a te, o Cristo**

Dopo la lettura del Vangelo è bene sostare alcuni minuti in silenzio. Si può chiedere a ciascuno di rileggere una frase che l'ha colpito o di porre alcune domande.

Condivisione

Può essere opportuno fare una condivisione degli aspetti positivi e negativi sperimentati in questo tempo in cui è mancata la celebrazione comunitaria dell'eucarestia. Che cosa manca della messa? Che cosa abbiamo trovato nella preghiera in famiglia?

Preghiera per tutti

Si possono proporre alcune preghiere per le situazioni di bisogno che si conoscono.

G. Apriamo il nostro cuore all'amore vicendevole e preghiamo insieme.
Manda, o Padre, lo Spirito Santo.

Donaci, o Padre, lo Spirito consolatore: egli sarà in noi fonte di amore per Gesù e ci rivelerà la sua inabitazione in noi.

Donaci, o Padre, lo Spirito consolatore: egli ci insegnerà la verità di ogni cosa, le cose che passano e quelle che restano per l'eternità.

Donaci, o Padre, lo Spirito consolatore: egli alimenterà in noi la speranza che insieme a (ricordiamo i nomi di amici e familiari che sono defunti) e alle nostre sorelle e i nostri fratelli defunti ci ritroveremo nella festosa assemblea dei cieli.

Padre nostro

Ci si prende per mano (rigorosamente lavate) e si prega il Padre nostro

Preghiera conclusiva

G Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

La preghiera si conclude con il segno di croce.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci doni la vita vera. **Amen**

Si può ascoltare una canzone di invocazione allo Spirito come “Spirito Santo, dolce presenza” (RnS):

<https://youtu.be/siqHCqOYdG4>